

Comune di Cernusco Lombardone

FESTA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

(5 NOVEMBRE 2023)



PROGRAMMA

- Ore 10,30 S. Messa in Chiesa Parrocchiale
- Corteo al Monumento dei Caduti
 - Attenti, Inno Nazionale e Alzabandiera
 - Canzone del Piave e Deposizione della Corona
 - Silenzio
 - Il monumento ai caduti
 - Discorso del Sindaco
- Rinfresco (sede degli Alpini)

SOMMARIO

FESTA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE	1
(5 NOVEMBRE 2023).....	1
PROGRAMMA.....	1
IL MONUMENTO AI CADUTI DI CERNUSCO LOMBARDONE	2
LA STORIA.....	2
IL MONUMENTO	3
I CADUTI	3
DISCORSO DEL SINDACO	Errore. Il segnalibro non è definito.

IL MONUMENTO AI CADUTI DI CERNUSCO LOMBARDONE

LA STORIA

Dopo la I guerra mondiale il Sindaco Antonio Villa considerò doveroso il ricordo dei caduti di questa guerra. Si pensò all'inizio ad una cappella sacrario nel cimitero di CLO. Il sindaco Giuseppe Ancarani Restelli, che prese il posto del sindaco Villa suggerì invece di erigere un monumento in centro paese. Venne costituito un gruppo di lavoro presieduto da Arturo Morchio. La realizzazione della statua fu affidata allo scultore di Pagnano Giuseppe Mozzanica mentre il basamento venne disegnato dall'artista Donato Frisia di Merate. L'inaugurazione del monumento ai caduti di Guerra avvenne 100 anni fa, esattamente il 14 ottobre 1923.

Oltre ai 34 caduti della I guerra mondiale il monumento fu dedicato anche a tre eroi che caddero in Libia. Insieme alle Autorità cittadine e ai numerosi cittadini erano presenti il Prefetto di Como, il sottoprefetto e il colonnello Aprà di Lecco.

Contestualmente al monumento venne inaugurato anche il Parco delle Rimembranze, nel quale furono messe a dimora 34 pini marittimi, uno per ogni caduto. Ai caduti furono intitolate aule alle scuole elementari, lapidi al cimitero e un quadro collocato nell'atrio delle scuole.

Nel 1968, in occasione dei 50 anni della Vittoria, l'AC collocò sul monumento una targa in bronzo commemorativa.

IL MONUMENTO

Il monumento è alto 6,20 metri mentre la base quadrata ha dimensioni di larghezza e profondità pari a 2,10 m. Il materiale utilizzato per la costruzione del piedistallo è la pietra di Serizzo, proveniente presumibilmente dalle alpi meridionali o dall'alta Val d'Ossola.

Come già anticipato la statua è opera dello scultore Giuseppe Mozzanica.

Un fante sorregge una vittoria alata protesa al cielo tesa a spiccare il volo. La Vittoria, ha rappresentato uno degli elementi portanti del linguaggio celebrativo e simbolico impiegato nei monumenti ai caduti italiani della Prima Guerra Mondiale col duplice obiettivo di confortare quanti stessero affrontando il dolore del lutto e costruire una memoria pubblica della guerra.

Il blocco centrale del monumento è sostenuto da quattro colonne tonde in serizzo lucidato. Sui lati del basamento sono applicate lastre in marmo apuano riportanti i nominativi dei caduti e dispersi nel corso della I e II guerra mondiale e caduti in Libia.

I CADUTI

La realizzazione di un archivio dei caduti lombardi della Grande Guerra, l'ALBO d'ORO, garantisce sin da ora, ai familiari dei caduti, come agli studenti, ai ricercatori ed ai semplici appassionati, la possibilità di conoscere in modo semplice ed immediato i riferimenti geografici e temporali della scomparsa della gran parte dei caduti lombardi nel primo conflitto mondiale. Si tratta della parte più importante dell'intero archivio, che ne sottolinea le valenze culturali e antropologiche: lo scopo è quello di ricordare che la guerra è stata essenzialmente un evento di persone.

Introduciamo l'elenco dei caduti cernuschesi nella I guerra mondiale con una frase di Gianni Rodari a cui è dedicata tra l'altro la nostra scuola Primaria:

“Noi ricordiamo quei morti con amore, e dolore fraterno. Non avevano fatto calcoli di potenza, non aspiravano a profitti: noi ricordiamo i loro sacrifici.”

Lapide destra:

CAP. MAGG. BRIVIO CARLO 1911

SOLDATO MATTAVELLI GUGLIELMO 1912

SOLDATO COLOMBO FRANCESCO 1913

SOLDATO SPADA LUIGI 1915
SOLDATO GARGANTINI CELESTE 1915
CAP. MAGG. BIELLA DALMAZIO 1915
SOLDATO MAGGIONI GIACOMO 1915
SOLDATO MATTAVELLI CESARE 1915
SOLDATO BONFANTI GEROLAMO 1915
SOLDATO DELL'ORTO ANGELO 1916
CAPORALE MATTAVELLI FRANCESCO 1916
CAP. MAGG. MAGGIONI STEFANO 1916
CAPORALE ROCCA FRANCESCO 1916
SOLDATO CEREDA ALESSANDRO 1916
SOLDATO BRIVIO PIETRO 1916
SOLDATO COLOMBO ROBERTO 1917
SOLDATO MAGGIONI LUIGI 1917
SOLDATO VALAGUSSA FELICE 1917
SOLDATO USUELLI FRANCESCO 1917
SOLDATO CEREDA GIACOMO 1917

Lapide sinistra:

SOLDATO BONFANTI GIOVANNI 1917
SOLDATO VISCARDI RODOLFO 1917
SOLDATO BONFANTI ANGELO 1917
SOLDATO BIELLA GIORGIO 1918
CAP. MAGG. VIGANO' MARIO 1918
SOLDATO VALAGUSSA PIETRO 1918
SOLDATO VALAGUSSA ANGELO 1918
SOLDATO VISCARDI GIOVANNI 1918

SOLDATO MAGGIONI GEROLAMO 1918
SERGENTE BIELLA ANNIBALE 1918
SOLDATO MANDELLI LUIGI 1918
SOLDATO BIELLA ANGELO 1918
SERG. MAGG. MATTAVELLI MARIO 1919
CAPORALE SPADA LODOVICO 1919
SOLDATO ANCARANI CARLO 1919
CAPORALE ALBANI LUIGI 1921
SOLDATO COMI BATTISTA 1923

Di seguito i caduti cernuschesi della seconda guerra mondiale:

Lapide posteriore:

SOLDATO COGLIATI LUIGI 1943
CAPORALE RIVA MARTINO 1944
SOLDATO GARGANTINI GASPARE 1945
DISPERSI
MARINAIO VILLA ANTONIO 1941
SOLDATO BIELLA CAMILLO 1943
SOLDATO BONFANTI LUIGI 1943
SOLDATO COGLIATI EMILIO 1943
SOLDATO COGLIATI MARIO 1943
SOLDATO MATTAVELLI MARIO 1943
SOLDATO BRIVIO LUIGI 1943
SOLDATO VERGANI PIETRO 1943
SOTTOTENENTE RIBONI GIAMPIERO 1944